

# MATRICE DEI MERCATI

## DESCRIZIONE E SPIEGAZIONE D'USO

Aggiornato a Giugno 2017

### DESCRIZIONE

La Matrice è basata su un algoritmo genetico proprietario che permette di individuare e visualizzare, a seconda delle preferenze e delle indicazioni inserite, l'allocazione ottimale complessiva e/o quella limitata solo a un portafoglio obbligazionario (basta indicare "molto negativa" la tendenza di Borse e Altro).

Il modello fornisce due tipologie di Portafoglio:

1. per l'investitore che investe in azioni, obbligazioni e altro (dove "altro" è indicativo di un asset "alternativo": al suo posto, totalmente o parzialmente, può essere inserito qualunque asset a scelta dell'investitore, come – solo per fare qualche esempio - oro, high yield bonds, Emerging Market bonds, bonds convertibili, argento o uno strumento sulle commodities)
2. per l'investitore che investe solo in reddito fisso, estrapolando l'allocazione obbligazionaria, suddivisa per scadenza (duration), in base alle indicazioni fornite nella sezione 1.

La tabella numerica è personalizzabile e si può modificare inserendo direttamente nel riquadro il livello massimo di azioni che si desidera/tollera in portafoglio o scegliendo uno dei profili predefiniti dal menu a tendina:

- › **SENZA VINCOLI** → Absolute Return, livello massimo di azioni libero da vincoli
- › **REDDITO** → livello massimo di azioni: 0%
- › **DIFENSIVO** → livello massimo di azioni: 10%
- › **CONSERVATIVO** → livello massimo di azioni: 30%
- › **BILANCIATO** → livello massimo di azioni: 50%
- › **DINAMICO** → livello massimo di azioni: 80%
- › **AGGRESSIVO** → livello massimo di azioni: 100%

**IMPORTANTE** – Il Portafoglio indica le percentuali per ogni tipologia di asset e non entra nel merito degli strumenti di investimento. Le tre scadenze obbligazionarie indicate (Breve, Medio e Lungo termine) sono idealmente rappresentate da obbligazioni governative a tasso fisso a 1, 5 e 10 anni.

### LOGICA DI INSERIMENTO DELLE PREFERENZE

La Matrice, come tutto il nostro lavoro, nasce dalla individuazione del "qui e ora" dei mercati e della conseguente azione. Pertanto, la logica formale di inserimento delle preferenze deve essere coerente con le indicazioni dei nostri modelli.

Ad esempio, se i mercati azionari sono al rialzo con Composite Momentum positivo e senza eccessi particolari, le aspettative ragionevoli sono per ulteriori rialzi e nella casella corrispondente "Borse" dovrà essere *flaggata* la

casella di "TENDENZA" "positiva" o "molto positiva". In caso invece di rallentamento o di incertezza del trend potranno essere *flaggate* le caselle "positiva" o "neutrale".

Non è necessario *flaggare* tutte le caselle per ottenere un risultato coerente. Le caselle vuote vengono di default considerate dall'algoritmo in posizione "neutrale".

**N.B. 1** – Si tenga presente che la MATRICE è divisa in due "blocchi": ASSET e FORZA RELATIVA. L'allocazione viene stabilita dai flags nella sezione ASSET, mentre la sezione FORZA RELATIVA serve solo a determinare il peso di ciascuna area nella componente azionaria.

**N.B. 2** – Il modello lavora con un benchmark che è pari circa alla metà della componente massima azionaria (es.: profilo BILANCIATO → massimo azionario 50% → benchmark di equilibrio 25%). La quota "azionaria" comprende in realtà sia la quota di azioni che quella di asset alternativo e il totale di quota azionaria + asset alternativo non supera mai il massimo previsto per il profilo considerato (es.: per qualunque combinazione inserita, in un profilo CONSERVATIVO la quota di azioni + "altro" non supererà mai il 30%).

## MODALITA' ED ESEMPI DI UTILIZZO

Partiamo da una situazione simile a quella che si è verificata sul mercato europeo nella seconda metà del 2012, ipotizzando per la parte a reddito fisso un investitore che volesse investire esclusivamente sui bonds governativi italiani e che quindi prendesse in considerazione il trend del BTP.

### Caso 1

Le caselle da *flaggare* sarebbero state: BORSE e BONDS in tendenza positiva, tassi a 6 mesi negativi e oro neutrale, con l'area azionaria EURO sovraperformante e quella USA sottoperformante.

Il risultato è visualizzato qui sotto.



**Figura 1:** BORSE e BONDS in tendenza positiva, tassi a 6 mesi negativi e oro neutrale, con l'area azionaria EURO sovraperformante e quella USA sottoperformante – Profilo BILANCIATO

È chiaro, alla luce del successivo comportamento dei mercati, che questa allocazione sarebbe stata fortemente performante, con il vantaggio di una volatilità contenuta. In questo caso specifico poi, ad esempio, nella sezione "Altro" si sarebbe potuto considerare come asset l'high yield, con risultati ancora migliori.

**Caso 2**

In questo secondo caso, ad esempio, viene considerata una situazione di borse neutrali, bonds lunghi in discesa, tassi stabili al ribasso e oro positivo. Come si vede, in un portafoglio BILANCIATO la quota in azioni è bassa (6.25%) mentre quella dell'oro/asset alternativo è al 18.75%: insieme arrivano al 25% (la metà del massimo consentito).



Figura 2: Borse neutrali, bonds lunghi in discesa, tassi stabili al ribasso e oro positivo – Profilo BILANCIATO

Se, ad esempio, fossero state *flaggate* le caselle di tendenza “molto negativa” su borse e “Altro”, l’algoritmo avrebbe levato questi asset dall’allocazione (0%), lasciando solo la componente in reddito fisso.

**Caso 3**

In questo terzo caso è stata esaminata una situazione recessiva, con borse negative, bonds lunghi al rialzo, tassi a breve al ribasso, asset alternativo neutrale. Per un profilo CONSERVATIVO, l’allocazione sarebbe stata concentrata sui bonds lunghi che in questo scenario sarebbero i maggiori beneficiari.



Figura 3: Borse negative, bonds lunghi al rialzo, tassi stabili al ribasso e asset alternativo neutrale – Profilo CONSERVATIVO

**Caso 4**

Questo quarto schema è relativo alla medesima situazione dello schema precedente, con l'unica variazione di un diverso profilo (DINAMICO). Come si vede, il modello concentra l'allocazione sugli asset con tendenza positiva e tende a contenere la volatilità del portafoglio, escludendo o abbassando gli asset "volatili" ("Borse" e "Altro") in caso di trend incerto.



Figura 4: Borse negative, bonds lunghi al rialzo, tassi stabili al ribasso e asset alternativo neutrale – Profilo DINAMICO

**Caso 5**

Questo quinto schema esamina una situazione di forte positività del trend sia sulle borse che sull'oro, con tassi al rialzo e un profilo AGGRESSIVO. Come si vede, il modello è "full invested" e al massimo consentito dal profilo sugli asset (75% borse + 25% oro/asset alternativo). È interessante notare come la parte a reddito fisso in questa asset allocation complessiva è pari a 0%. Qualora si volesse "isolare" una situazione come quella ipotizzata di bonds al ribasso e tassi a 6 mesi al rialzo, la parte obbligazionaria andrebbe allocata al 100% sulla parte a breve (max 12 mesi).



Figura 5: Borse positive, bonds negativi, tassi al rialzo e oro positivo – Profilo AGGRESSIVO

### Caso 6

Questo schema si riferisce a una situazione identica a quella precedente, con l'unica variazione del profilo (CONSERVATIVO). Se si modificasse nella sezione 1 la posizione "Altro" da "Molto positiva" a "Negativa" o "Molto negativa", la quota in azioni salirebbe dal 5% al 30% e quella in "Altro" (ad esempio Oro) scenderebbe dal 25% a 0%.



Figura 6: Borse positive, bonds negativi, tassi al rialzo e oro positivo – Profilo CONSERVATIVO

### Caso 7

L'ultimo esempio si riferisce a una situazione di borse positive e di neutralità su tutti gli altri asset, con un profilo DINAMICO (max azionario → 80%). Come si vede, il risultato secondo l'algoritmo è un portafoglio ideale bilanciato, con una lieve prevalenza nella parte obbligazionaria di decennale per una ragione di carry trade (= maggior flusso di interessi).



Figura 7: Borse positive e neutralità su tutti gli altri asset – Profilo DINAMICO

## CONSIDERAZIONI FINALI SULLA MATRICE

Ci auguriamo di avere trasmesso con questa breve nota pratica l'importanza dello strumento. Dietro l'apparente semplicità dello schema si muove un algoritmo che sintetizza una serie di valutazioni e osservazioni derivate anche dall'esperienza sul campo. Il suggerimento è di testarlo e di valutarne sia le indicazioni, che la coerenza con il proprio personale stile di investimento.

Lo strumento è anche adatto ai consulenti e ai Money Managers, per poter confrontare le proprie scelte con un modello di allocazione assettica.